

COMUNE DI BORDIGHERA

Provincia di Imperia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Michele Scarfò

Comune di Bordighera

Organo di revisione

Verbale del 06 marzo 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Revisore unico

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visto il d.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visto il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Bordighera che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

IL REVISORE DEI CONTI

(Dott. Michele Scarfò)



Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2014
	Avvio dell'armonizzazione contabile
	Bilancio di previsione 2015
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2015	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2015-2017	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Michele Scarfò, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 27 febbraio 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale con delibera n. 33 del 26 febbraio 2015 e i relativi seguenti allegati:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n.9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai soli fini conoscitivi;
 - previsione definitiva dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - quadri equilibri del bilancio preventivo 2015;

messagli a disposizione l'ulteriore documentazione obbligatoria;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha provveduto come da delibera n. 58 del 29 settembre 2014 alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELL'ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma). Ad oggi non risulta ancora approvato il consuntivo dell'anno 2014 ed il conseguente riaccertamento dei residui, sulla base dei risultati della ricognizione l'ente

determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	11.447.500,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	15.898.687,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	650.420,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	345.100,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.735.137,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	400.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	98.370,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	3.151.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	3.151.000,00
<i>Totale</i>	19.384.057,00	<i>Totale</i>	19.493.157,00
Avanzo di amministrazione	109.100,00	Disavanzo di amministrazione	
<i>Totale complessivo entrate</i>	19.493.157,00	<i>Totale complessivo spese</i>	19.493.157,00

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	16.342.157,00
spese finali (titoli I e II)	-	16.243.787,00
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	98.370,00



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Rendiconto 2013	Prev. definitive 2014	Preventivo 2015
Entrate titolo I	12.332.979,04	11.339.203,80	11.447.500,00
Entrate titolo II	1.909.111,61	891.923,52	650.420,00
Entrate titolo III	4.056.481,24	3.818.468,05	3.735.137,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	18.298.571,89	16.049.595,37	15.833.057,00
(B) Spese titolo I	17.253.094,36	17.811.877,83	15.898.687,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	87.547,61	92.670,00	98.370,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	957.929,92	-1.854.952,46	-164.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	1.524.790,77	1.854.952,46	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	230.000,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	66.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	2.482.720,69	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Preventivo 2015
Entrate titolo IV	1.248.758,87	2.133.000,00	400.000,00
Entrate titolo V			
(M) Totale titoli (IV+V)	1.248.758,87	2.133.000,00	400.000,00
(N) Spese titolo II	2.429.060,61	3.815.533,34	345.100,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	66.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	1.330.256,24	1.682.533,34	109.100,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	149.954,50	0,00	0,00

3. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2014, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione	109.100,00	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire	170.000,00	
- altre risorse	66.000,00	
Totale mezzi propri		345.100,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		-
TOTALE RISORSE		345.100,00

4. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

L'avanzo d'amministrazione presunto dell'esercizio 2014 è così composto:

- fondo crediti di dubbia		
al 31/12/2014	€	15.000,00
- fondi di ammortamento	€	109.100,00
- fondi non vincolati	€	3.916.609,80
TOTALE	€	4.040.709,80

Viene applicato alla spesa in conto capitale nel bilancio 2015 per € 109.100,00.

BILANCIO PLURIENNALE

5. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo I	11.447.500,00	11.607.500,00	11.607.500,00
Entrate titolo II	650.420,00	650.420,00	650.420,00
Entrate titolo III	3.735.137,00	3.735.137,00	3.735.137,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	15.833.057,00	15.993.057,00	15.993.057,00
(B) Spese titolo I	15.898.687,00	15.823.857,00	15.817.857,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	98.370,00	108.200,00	114.200,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-164.000,00	61.000,00	61.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	230.000,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)			
contributo permesso di costruire	230.000,00		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	66.000,00	61.000,00	61.000,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	previsioni 2014	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Entrate titolo V			
(M) Totale titoli (IV+V)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
(N) Spese titolo II	345.100,00	461.000,00	461.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	66.000,00	61.000,00	61.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	109.100,00		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00	0,00

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

6.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

6.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

6.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

L'Ente ha provveduto alla programmazione limitatamente al fabbisogno di personale a tempo determinato per l'anno 2015, rinviando a successivo provvedimento l'adozione integrale relativa al triennio 2015 - 2017 come previsto dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001.

6.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
- ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi;

- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. dal 2015 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011;

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2015	658	679
2016	734	798
2017	734	786

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.



ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2014 ed al rendiconto 2013:

	2013	2014	2015
T.A.S.I.		600.000,00	800.000,00
I.M.U.	6.195.302,34	6.055.703,80	5.400.000,00
I.C.I.	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	198.319,86	140.000,00	140.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	64.695,08	60.000,00	60.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	0,00	0,00	
Addizionale I.R.P.E.F.	776.159,84	700.000,00	700.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.		0,00	0,00
Compartecipazione Iva	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	2.926,02	1.500,00	1.500,00
Categoria 1: Imposte	7.237.403,14	7.557.203,80	7.101.500,00
T.O.S.A.P.	161.197,81	165.000,00	160.000,00
Tributo sui rifiuti e servizi	3.320.306,00	20.000,00	0
Tarsu - Tares recupero evasione	1.442.467,86	200.000,00	300.000,00
Maggiorazione ed addizionale e.c.a.			
TARI		3.388.000,00	3.877.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	4.923.971,67	3.773.000,00	4.337.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	13.643,10	9.000,00	9.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			0
Fondo solidarietà comunale	157.961,23		
Altri tributi speciali		0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	171.604,33	9.000,00	9.000,00
Totale entrate tributarie	12.332.979,14	11.339.203,80	11.447.500,00

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), all'articolo 1 comma 639 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Successivamente la legge 2 maggio 2014 n. 68, la legge 23 giugno 2014 n. 89 e da ultimo la legge 23 dicembre 2014 n. 190 hanno modificato il suddetto articolo, rendendo necessaria l'adozione da parte dell'Ente di un nuovo regolamento il cui schema, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 33 del 26 febbraio 2015 immediatamente eseguibile, verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente al bilancio di previsione.

Imposta municipale propria

L'imposta municipale propria è disciplinata dall'art. 13 del D.L. N° 201/2011

L'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'articolo 13 D.L. n. 201 del 06 dicembre 2011 e sulla base del regolamento del tributo; l'I.M.U. non si applica:

1. alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
2. ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
3. alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
4. all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
5. ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
6. ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati

Il gettito è determinato sulla base delle aliquote già deliberate per l'anno 2014, che vengono confermate con previsione dell'esenzione per le prime case ad eccezione delle categorie A1-A8-A9, visto il gettito del 2014 e sulla base del regolamento del tributo ed è stato previsto in €. 5.400.000,00

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI degli anni precedenti è previsto in € 140.000,00 sulla base dei programmi di controllo adottati tenuto conto dei risultati conseguiti negli esercizi precedenti.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.



Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite.

Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La base imponibile è quella prevista per l'Imu. Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili

L'Organo di revisione prende atto che l'ente applica l'aliquota al 2,5 ‰ solo sulla prima casa, stante il carico maggiore che già grava sulle altre fattispecie da cui la prima casa è esclusa, la previsione complessiva del gettito Tasi 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in € 800.000,00.

L'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tari

il presupposto impositivo della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;

La superficie imponibile è quella rilevata o accertata ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia/Tares;

Sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente.

Il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto che la normativa prevede che la tariffa debba coprire integralmente i costi di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tari 2015, iscritta in bilancio, è pari ad € 3.877.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef.

L'aliquota applicata è confermata nello 0.6 % con previsione di una fascia di esenzione per i redditi inferiori a € 7.500,00. Il gettito è previsto in € 700.000,00, in continuità con quanto accertato per il 2014.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 160.000,00 le tariffe per l'anno 2015 in continuità con quanto accertato per il 2014.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Prev.2015	Prev.2016	Prev.2017
ICI/IMU	198.319,86	140.000,00	140.000,00	100.000,00	100.000,00
T.A.R.S.U.	611.314,46	200.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni del ministero dell'interno per euro 264.000 ed all'andamento degli anni precedenti per euro 50.000.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 206.000,00 in linea con gli anni precedenti, presentando tale entrata il seguente andamento:

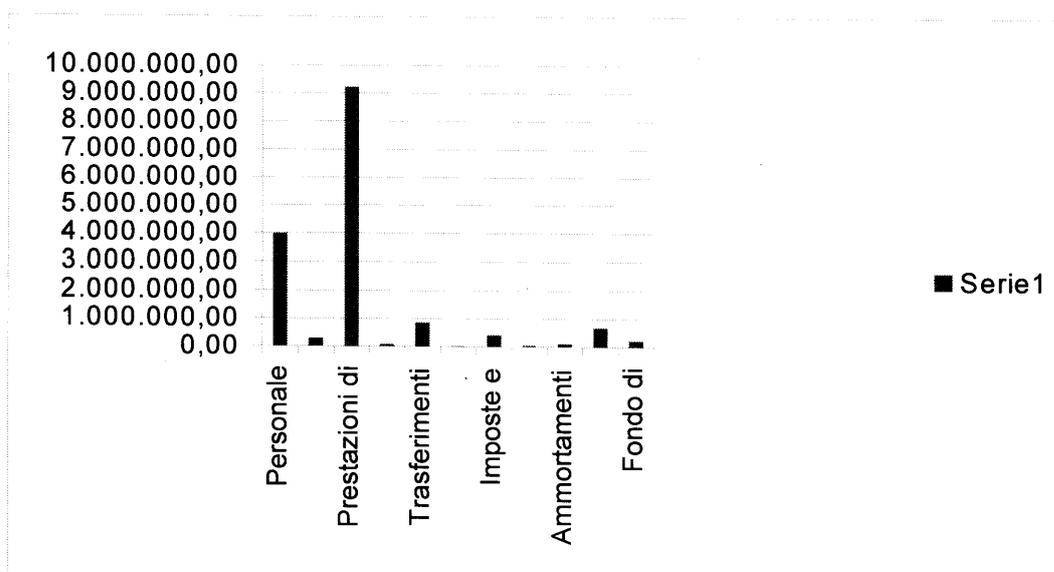
Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
227.469,43	210.000,00	206.000,00

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

01 - Personale	4.081.565,62	4.072.367,00	3.970.754,00
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	299.714,60	326.340,00	292.287,36
03 - Prestazioni di servizi	10.821.412,60	11.276.939,57	9.226.750,64
04 - Utilizzo di beni di terzi	35.640,00	64.500,00	78.800,00
05 - Trasferimenti	906.329,97	964.853,80	856.950,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	27.033,90	22.100,00	16.700,00
07 - Imposte e tasse	350.098,34	337.725,00	406.545,00
08 - Oneri straordinari gestione corr.	731.299,33	372.952,46	41.000,00
09 - Ammortamenti di esercizio		109.100,00	109.100,00
10 - Fondo svalutazione crediti		15.000,00	682.901,99
11 - Fondo di riserva		250.000,00	216.898,01
Totale spese correnti	17.253.094,36	17.811.877,83	15.898.687,00



Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 3.970.754,00 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;

b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

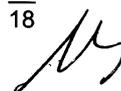
Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2012 rendiconto	4.300.980,78
2013 rendiconto	4.294.143,38
2014 prev. def.	4.280.404,77
2015 previsione	4.160.696,88



Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

intervento 01	4.028.656,97	3.970.754,00
intervento 03	37.877,78	38.100,00
irap	262.875,00	260.995,00
altre da specificare		
Totale spese di personale	4.329.409,75	4.269.849,00
spese escluse	49.004,98	79.152,12
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	4.280.404,77	4.190.696,88
spese correnti	17.811.877,13	15.898.687,00
incidenza sulle spese correnti	24,03	26,36
spese correnti senza svalutazione crediti		
incidenza sulle spese correnti		

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del d.l. 78/2010.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228 la previsione di tali tipologie di spese per l'anno 2015 è contenuta entro il limite previsto per legge.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 41.000,00 di cui 10.000,00 relative al servizio di gestione delle entrate tributarie, 30.000,00 ad altri servizi generali e 1.000,00 al servizio di polizia locale.

Fondo svalutazione crediti – fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ammontare del fondo per l'anno 2015 è stato determinato in € 682.901,99 per fronteggiare eventuali situazioni di inesigibilità, dei quali € 28.000,00 risultano stanziati a titolo di FCDE obbligatorio come previsto dall'articolo 1, comma 509 della legge 23/12/2014 n. 190.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva è stato determinato in € 216.898,01 e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL il quale prevede che gli enti locali iscrivano un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a 345.100,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228 in quanto l'ente esclusa l'attività di vigilanza e gli automezzi tecnici non dispone di autoveicoli.

INDEBITAMENTO

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate senza la previsione del ricorso a indebitamento.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 16.700,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	1.752.166,38	734.042,23	646.494,62	553.824,62	455.454,62	347.254,62
nuovi prestiti						
prestiti rimborsati	265.646,60	87.547,61	92.670,00	98.370,00	108.200,00	114.200,00
estinzioni anticipate	752.476,45					
totale fine anno	734.043,33	646.494,62	553.824,62	455.454,62	347.254,62	233.054,62

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	184.619,80	27.033,90	22.100,00	16.700,00	16.700,00	16.700,00
quota capitale	1.016.303,13	87.547,61	92.670,00	98.370,00	108.200,00	114.200,00
totale fine anno	1.200.922,93	114.581,51	114.770,00	115.070,00	124.900,00	130.900,00

Anticipazioni di cassa

Anche per il 2015 non si prevede il ricorso ad anticipazioni di cassa.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE
2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	11.447.500,00	11.607.500,00	11.607.500,00	34.662.500,00
Titolo II	650.420,00	650.420,00	650.420,00	1.951.260,00
Titolo III	3.735.137,00	3.735.137,00	3.735.137,00	11.205.411,00
Titolo IV	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
Titolo V				
<i>Somma</i>	16.233.057,00	16.393.057,00	16.393.057,00	49.019.171,00
Avanzo di amministrazione	109.100,00			109.100,00
Totale	16.342.157,00	16.393.057,00	16.393.057,00	49.128.271,00

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	15.898.687,00	15.823.857,00	15.817.857,00	47.540.401,00
Titolo II	345.100,00	461.000,00	461.000,00	1.267.100,00
Titolo III	98.370,00	108.200,00	114.200,00	320.770,00
<i>Somma</i>	16.342.157,00	16.393.057,00	16.393.057,00	49.128.271,00
Disavanzo presunto				
Totale	16.342.157,00	16.393.057,00	16.393.057,00	49.128.271,00

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

			var. %		var. %
01 - Personale	3.970.754,00	3.966.354,00	-0,11	3.966.354,00	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	292.287,36	292.287,36		292.287,36	
03 - Prestazioni di servizi	9.226.750,64	9.238.550,64	0,13	9.237.550,64	-0,01
04 - Utilizzo di beni di terzi	78.800,00	78.800,00		79.300,00	0,63
05 - Trasferimenti	856.950,00	856.950,00		856.950,00	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	16.700,00	16.700,00		16.700,00	
07 - Imposte e tasse	406.545,00	406.545,00		406.545,00	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	41.000,00	41.000,00		41.000,00	
09 - Ammortamenti di esercizio	109.100,00		-100,00		
10 - Fondo svalutazione crediti	682.901,99	698.155,82	2,23	710.198,32	1,72
11 - Fondo di riserva	216.898,01	228.514,18	5,36	210.971,68	-7,68
Totale spese correnti	15.898.687,00	15.823.857,00	-0,47	15.817.857,00	-0,04

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

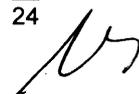
				Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni				
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale dalla regione				
Trasferimenti da altri soggetti	170.000	400.000	400.000	970.000
Totale	170.000	400.000	400.000	970.000
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione	109.100			109.100
Risorse correnti destinate ad investimento	66.000	61.000	61.000	188.000
Totale	345.100	461.000	461.000	1.267.100

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze del rendiconto 2013 e delle previsioni definitive 2014;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;



b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE


(Dott. Michele Scarfò)